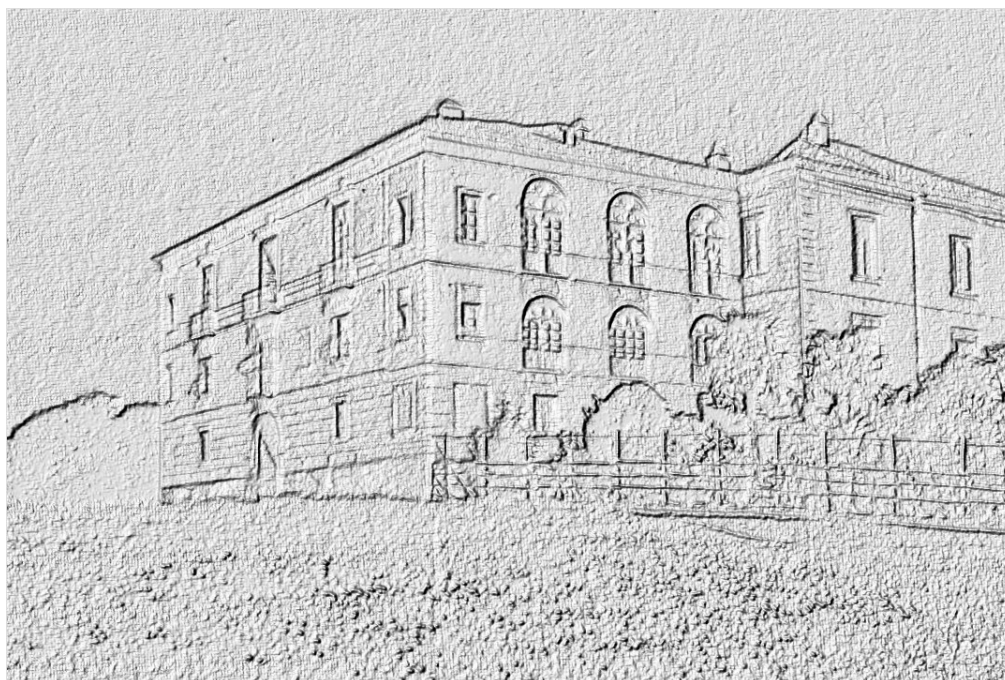




C.R.A.A.

Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE

"IMPROSTA"

Programma delle attività per l'anno 2011

e stima del fabbisogno finanziario

OTTOBRE 2010

PREMESSA

Le linee guida principali per l'anno 2011 sono qui di seguito riportate:

1. Sempre più aperta all'esterno per una maggiore conoscenza divulgazione, delle attività agro-zootecniche e dei luoghi storici e culturali, uno degli aspetti più interessanti.
2. La promozione dei percorsi didattico-formativi sia verso le scuole dei primi ordini che presso gli istituti superiori, soprattutto quelli ad indirizzo agrario ed alberghiero.
3. Sempre più collaborazione con le Università e gli Istituti di Ricerca;
4. Enoteca Regionale sede di Eboli - presso la nostra azienda - sempre più luogo di incontro e di promozione della viticoltura campana;
5. Attivazione, all'interno dell'azienda, di un centro espositivo dei prodotti tipici dell'agro-alimentare campano (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, ecc.), ospitando i produttori inseriti in percorsi di certificazione, così da far diventare Improsta una vetrina dei prodotti tipici campani.
6. Per l'allevamento aziendale è prevista la prosecuzione di attività iniziate già dal 2006, tese ad aumentare il grado di autosufficienza alimentare, ridurre i costi di acquisto di alimenti mediante l'acquisto di materie prime che, peraltro, saranno no OGM, dare continuità all'opera di miglioramento genetico della mandria anche attraverso l'introduzione di nuovi riproduttori e la fecondazione strumentale, avviare un'attività di allevamento di capi bufalini da destinare alla produzione di carne, ampliare un'area pascolo nell'ambito delle iniziative sul tema del benessere degli animali;
7. Intensificazione e diversificazione delle attività sulle biomasse vegetali;
8. Lavori di ristrutturazione completa di tutti gli immobili aziendali nonché delle strade e dei piazzali;
9. Rivolgere verso l'utenza l'attività di premoltiplicazione dell'olivo, del limone, del fico, avviata da diversi anni, con l'allestimento della filiera comprendente la coltivazione in campo, le screen house, la propagazione del materiale vegetale;

LE SPESE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (CENTRO DI COSTO)

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti (di diretta imputazione) è stato scomposto in relazione alla natura delle attività programmate, in perfetta sintonia con l'organizzazione della contabilità aziendale, in n. 12 centri di costo:

- I. COLTIVAZIONI AGRARIE
- II. COLTIVAZIONI VIVAISTICHE
- III. ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO
- IV. SPESE GENERALI
- V. STALLA
- VI. PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE
- VII. IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE
- VIII. INFRASTRUTTURE E FABBRICATI
- IX. PRESTAZIONI PROFESSIONALI
- X. CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI
- XI. FRUTTICOLTURA
- XII. OLIVICOLTURA

L'organizzazione dei dati contabili segue una gerarchia con i "Centri di Costo" che includono le "Commesse" a loro volta costituite da "Voci di costo" scala che partendo dall'alto vede il Centro di Costo come macrovoce ed a seguire la Commessa e le Voci di Conto sottovoci specifiche.

Centro di costo 60 - COLTIVAZIONI AGRARIE

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento. Le schede riportate di seguito indicano le modalità di realizzazione ed il correlato fabbisogno finanziario.

Superficie da investire per l'anno 2011:

ERBAI: Ha 3

MEDICAL: Ha 5 di nuovo impianto

MEDICAL: Ha 14 impianti anni precedenti

MAIS: Ha 20

CEREALI AUTUNNO-VERNINI: Ha 38

ALTRE COLTURE: Ha 8

Il fabbisogno alimentare dei capi bufalini allevati è soddisfatto, in buona parte, dalle produzioni foraggere realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Le coltivazioni degli **erbai**, del **mais**, dell'**orzo** e **triticale** e della **medica** sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Si riconferma la volontà di occupare circa 38 Ha con cereali autunno-vernini, orzo e triticale, dei quali si prevede l'utilizzazione in gran parte sotto forma di insilato primaverile, in modo da limitare la superficie destinata a mais, coltura produttiva dal punto di vista energetico ma onerosa per gli elevati apporti idrici necessari. Inoltre si ritiene di utilizzare una quota della produzione di orzo e di mais come granella, sempre per l'alimentazione della mandria, contando sulla possibilità di dotarsi di attrezzature idonee per la molitura, essiccazione e stoccaggio. Tra l'altro è prevista una piccola superficie da investire a frumento, funzionale alle proposte di percorsi didattici per le scuole.

Nel corso della prossima stagione primaverile sarà valutata la convenienza tecnico-economica ad impiantare ulteriori o nuove coltivazioni foraggere in funzione anche dell'andamento meteorologico e delle intervenute esigenze nutrizionali della mandria. La superficie investita ad erba medica potrebbe teoricamente sembrare eccessiva rispetto alle necessità nutrizionali della mandria ma bisogna tener conto della suscettibilità della coltura alle condizioni climatiche, soprattutto per quanto riguarda quella di nuovo impianto, oltre che agli attacchi della "*Spodoptera littoralis*", sempre più frequenti ed anticipati nel corso delle ultime stagioni. Si ipotizza anche di destinare una parte della produzione per consumo verde, in modo da testarne le possibilità d'impiego e le caratteristiche. Per questo si ritiene opportuno lasciare inalterata la superficie totale da destinare a tale coltura.

Tra le altre coltivazioni potrebbe essere attuata la semina di alcune varietà di favino da granella, dando così seguito ai risultati scaturiti dalle prove effettuate negli scorsi anni in azienda nell'ambito del progetto "Rinnova ProVe", condotta e coordinata dal C.R.P.V. di Cesena (FC), con l'obiettivo di ricercare una proteica NO-OGM alternativa alla soia. Tale attività è subordinata al reperimento della semente delle varietà idonee nei quantitativi necessari.

Fabbisogno stimato

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi e manodopera avventizia. Nel caso delle colture a ciclo atunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2010 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2011 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2012, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso. Il prato stabile occupa attualmente un appezzamento di terreno destinato a paddok per il pascolo di un gruppo di manzette durante la stagione primaverile-estiva, ma necessiterebbe di una suddivisione in almeno due distinti recinti per permettere una corretta gestione del cotico erboso; in tutti i casi può essere opportuno praticare una risemina dove questo è diradato.

Centro di costo 61 - COLTIVAZIONI VIVAISTICHE

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, frutticole e ornamentali allevate sia in pieno campo che in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questa commessa fa riferimento alle ordinarie operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari ecc.. Sono compresi inoltre i costi relativi alle operazioni di manutenzione degli apprestamenti di protezione e moltiplicazione delle piante, i costi per la propagazione gamica e agamica di specie frutticole, ornamentali e forestali, i costi per la gestione delle piante in contenitori e quelli per il mantenimento e l'incremento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa.

Centro di costo 62 - ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO

Vi rientrano le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali aventi diverse funzioni. In particolare tale centro di costo comprende: le fasce frangivento costituite da eucalitto e che insistono ai bordi di diversi appezzamenti aziendali, impianti di latifoglie forestali destinati alla produzione di semente, impianti forestali sperimentali di latifoglie e conifere, di cui uno realizzato nel comune di Acerno e il Populetum con funzione didattico/sperimentale. E' inoltre stato realizzato un impianto di specie legnose forestali a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalitto e pioppo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la produzione e lo stoccaggio di biomassa. Quest'ultima attività sperimentale si prefigge come obiettivo la fattibilità tecnico-economica, attraverso prove sperimentali, di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia alternativa. La spesa prevista per il mantenimento di tali attività si riferisce alle ordinarie operazioni agronomiche (lavorazioni del terreno, raccolta semi, taglio delle piante, cippatura, irrigazione, difesa fitosanitaria ecc) per il loro mantenimento.

Centro di costo 63 - SPESE GENERALI

Sono qui comprese varie tipologie di costi congiunti con particolare riferimento alla gestione contabile ed amministrativa, al funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali. Infatti vi si trovano le uscite per le utenze, gli adempimenti normativi, le imposte e le tasse, le assicurazioni, le spese di personale, le spese di rappresentanza.

È stata prevista una dotazione di materiali di cancelleria e materiali di consumo per attrezzature informatiche, piccoli interventi di manutenzione alle dotazioni dell'ufficio, di costi per sostenere spese postali per la trasmissione di atti, abbonamenti a riviste di rilievo nel settore agro-alimentare, spese bancarie. Non di secondo piano sarà la realizzazione di un web-site dell'azienda.

Bisognerà provvedere al rinnovo di alcune attrezzature informatiche non più funzionanti ed una parte dell'arredo da adeguare alla normativa sulla sicurezza.

L'utenza elettrica è assicurata da 6 linee a bassa tensione e trova impiego per l'illuminazione degli ambienti, la forza motrice dell'impianto d'irrigazione, il funzionamento dei macchinari del complesso stalla, l'attivazione degli impianti termici.

L'Azienda è servita da linee telefoniche fisse e da alcuni dispositivi mobili utilizzati anche per le emergenze, per il lavoro notturno ed i giorni festivi.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono le acque consortili, impiegate per l'irrigazione, le acque emunte dal pozzo aziendale, l'acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale.

Rientrano tra le spese generali anche le tasse ed i tributi a carico della gestione, i costi per il servizio di derattizzazione di tutti i fabbricati aziendali, altri servizi da terzi, le polizze assicurative aziendali per i rischi da RC/terzi, i furti e gli incendi.

Le spese per i compensi spettanti all'Istituto ed al Consigliere Delegato all'Improsta rientrano all'interno di questo centro di costo.

In questo Centro di costo ricadono anche le spese necessarie per accogliere iniziative istituzionali che, sebbene concordate con gli organismi regionali, non hanno una dotazione finanziaria propria, per cui la direzione aziendale organizza l'evento facendo leva sulle risorse imputate sulla presente commessa. Tali somme verranno utilizzate anche per eventuali altre spese di rappresentanza che dovessero rendersi necessarie.

Centro di costo 64 - STALLA

Nel 2010 sono stati realizzati una serie di interventi mirati a canalizzare le attività che ruotano attorno al centro zootecnico sempre più verso l'ambito didattico sperimentale.

Le attività svolte e i dati raccolti consentono di prevedere le linee che saranno seguite nel 2011:

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-approvvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.

Come già negli anni passati, sono stati scelti prodotti NON OGM.

Inoltre, al fine di valutare la possibilità di produrre in azienda parte della granella utilizzata per l'alimentazione delle bufale e in base all'esperienza dell'anno precedente si è seminato un campo di 5 HA a mais da granella. Tali prodotti, una volta macinati presso un mulino della zona, andranno ad integrare la quota di sfarinati acquistata per l'alimentazione degli animali.

Come già effettuato nel 2010 si continuerà nell'utilizzo di **materie prime e mangimi** No O.G.M..

Continueranno nel corso del 2011 le analisi periodiche (ogni 15 giorni) per controllare la composizione chimica del latte.

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà l'**inseminazione strumentale** su determinate categorie di soggetti, così da proseguire con il miglioramento genetico della mandria.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo- funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2011 entreranno in produzione.

Dopo la stipula di una convenzione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, l'azienda Improsta ha aperto le porte agli studenti che effettueranno in azienda parte del loro tirocinio pre laurea.

Il fabbisogno esposto contempla, oltre alle spese già computate come negli esercizi precedenti, gli oneri supplementari per la manodopera, dovuti alla doppia mungitura e all'aumentato fabbisogno alimentare per la mandria, legato all'incremento di produttività.

Fabbisogno stimato

Le spese imputate all'allevamento sono gli esborsi monetari effettivi per l'acquisto di beni e servizi, ivi compreso il personale avventizio. Lo staff in servizio presso l'azienda assicurerà l'assistenza tecnica e la parte del lavoro manuale eventualmente non coperta dagli avventizi.

Prove latte e carne, miglioramento genetico.

Anche per il 2011 si prevede di proseguire con collaborazioni di vario genere per effettuare prove sperimentali in ambito zootecnico: si concluderà quanto già in corso e proseguiranno le collaborazioni in atto con Università e mondo imprenditoriale.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria.

Centro di costo 65 - PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione, acquisto di carburanti, lubrificanti e ricambi.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Dell'obsolescenza della gran parte della dotazione si è già detto negli anni passati, così come è noto che il ricorso al conto-terzismo rappresenta in molti casi un'opportunità, nel senso

che per lavori periodici che richiedono mezzi di grande potenza non è conveniente l'acquisto.

Si ribadisce l'esigenza di ampliare e migliorare la dotazione di macchine ed attrezzi il cui uso è frequente in determinati settori di attività cruciali per l'Azienda (stalla, vivaio, manutenzione strade, piazzali e scarpate, ecc..) e poter procedere quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei veicoli il cui costo di gestione è "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso.

Nella passata gestione era stata prevista una nuova commessa con una sua dotazione, riferita all'acquisto di nuove macchine ed attrezzi, con procedure da definire. Anche per quest'anno riteniamo opportuno riproporre l'elenco dei suddetti mezzi con una previsione di massima della spesa occorrente che dovrà essere considerata extra bilancio ordinario.

Centro di costo 66 - IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica aziendale. Tale manutenzione viene realizzata periodicamente secondo il programma degli interventi manutentivi obbligatori o in coincidenza di problematiche che dovessero verificarsi nel corso dell'anno. In particolare si rendono necessari alcuni interventi di riparazione e di adeguamento della cabina centrale di pompaggio, dell'intera condotta e degli idranti.

Altresì è necessario intervenire alla ristrutturazione e messa a norma della cabina elettrica secondaria. Inoltre, è stato previsto il completamento della bonifica della zona ex-ombraio fisso del vivaio a causa delle precarie condizioni in cui versano le strutture in acciaio e cemento.

Centro di costo 75 - INFRASTRUTTURE E FABBRICATI

In questo centro di costo rientrano gli oneri da sostenere per gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Per tutti gli edifici sono previsti, i costi per riparazioni e manutenzioni. Laddove possibile, gli interventi di manutenzione ordinaria saranno realizzati direttamente dalla forza lavoro aziendale. Importanza notevole va data anche alla prosecuzione degli interventi per migliorare sempre più la sicurezza sui luoghi di lavoro

Si ritiene assolutamente indispensabile porre all'attenzione la necessità, ormai non più procrastinabile, di interventi di manutenzione straordinaria e di completa ristrutturazione dei fabbricati presenti in azienda. Ciò oltre che per usufruirne per le tante attività possibili, ma anche per evitarne il depauperamento e quindi una perdita di valore per l'amministrazione regionale.

Necessario è l'intervento al Palazzo. Esso rappresenta il centro aziendale dell'"Improsta". Edificato nel XIX secolo si sviluppa su tre livelli fuori terra. La superficie in pianta si estende per circa 400 mq con un'ampia scalinata che conduce ai piani superiori. Il piano terra è stato utilizzato fino a pochi mesi fa come centro amministrativo dell'Azienda. I piani superiori, nel progetto di ampliamento dell'attività aziendale potranno essere utilizzati come centro di formazione permanente; sia per questo motivo che per una importante esigenza di

mantenimento di tale patrimonio necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa antisismica e di contenimento dei consumi energetici.

Nel corso del 2008 sono stati avviati i lavori di rifacimento della copertura dell'edificio e del sottostante solaio di calpestio, oggi quasi del tutto completati. L'adeguamento dell'edificio per essere completato richiede il rifacimento del solaio di calpestio del piano secondo a struttura lignea. Questo comporta il rifacimento di tutti gli impianti, dei divisori, di pavimenti, rivestimenti, porte, infissi del primo e secondo piano.

Gli altri edifici del complesso aziendale, dal laboratorio di analisi, al caseificio, dalla Gualaneria alla Bufalara (di costruzione settecentesca e in parte ristrutturata) e alla Casiola, dall'officina ai fienili e al deposito, richiedono interventi di manutenzione straordinaria di adeguamento per il raggiungimento degli scopi aziendali soprattutto per renderli idonei a ricevere visitatori, studenti, ricercatori. Allo scopo si è rilevata la carenza di servizi igienici, che andranno opportunamente dislocati nei punti di maggiore afflusso degli utenti e opportunamente occultati all'interno delle strutture esistenti o all'esterno di esse nei parchi alberati.

In questo centro di costo rientrano anche tutte le altre spese che necessitano ad una corretta gestione e conservazione del patrimonio immobiliare, ma anche tutte le spese che servono ad adeguare queste strutture e gli impianti presenti in azienda, alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro affinché i lavoratori e gli utenti siano tutelati al meglio.

Anche le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi del centro aziendale. In considerazione delle precarie condizioni vegetative e fitosanitarie, legate all'età e al declino vegetativo, di diversi esemplari arborei, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità, è stato previsto l'impianto di nuove alberature. Nel corso del 2011 è stata prevista inoltre, la sistemazione a verde di aree nuove aree del centro aziendale.

Per un'agevole percorribilità dell'intera viabilità aziendale e una corretta regimazione delle acque meteoriche, come negli anni passati, è stata prevista una spesa per le ordinarie operazioni di manutenzione delle strade e dei piazzali aziendali.

Centro di costo 69 - CORSI, MANIFESTAZIONI E SERVIZI

E' questo un settore che riteniamo debba essere sempre più sviluppato. Divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione che potrà in essere sia direttamente la gestione aziendale che le Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Quindi, sotto questa voce ricadono i costi necessari per gestire questa tipologia di eventi.

Sempre più necessario sarà il consolidamento dell'azienda quale luogo per attività formative al fine di concorrere alla realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane sia in ambito agricolo, ma non trascurando anche l'ambito della formazione e di altri settori, quali ad esempio quello dei percorsi turistici enogastronomici.

Al fine di porre le strutture aziendali in linea con le prescrizioni normative fissate dalla Regione, sarà avviata la procedura per l'accreditamento dell'azienda ai sensi

delle normative vigenti. Com'è noto, per ottenere tale accreditamento bisogna dimostrare di essere in possesso di una serie di requisiti. Tra questi, figurano requisiti di tipo strutturale, impiantistico, di sicurezza, che comporteranno adeguamenti delle strutture e acquisto di arredi.

Un rapporto intenso e proficuo con il mondo delle scuole, con particolare attenzione a quelle dell'infanzia, a quelle primarie e secondarie di 1° grado. Sarà rivolta particolare attenzione agli Istituti Agrari ai quali sarà data ampia disponibilità affinché docenti e studenti possano trovare nell'azienda il luogo di verifica dei percorsi di apprendimento teorico. Per far ciò sono stati messi a punto i "PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI", non facilmente ritrovabili in altre realtà aziendali, rivolti agli studenti dei primi tre cicli scolastici.

I percorsi didattico-formativi offriranno ai visitatori la possibilità di rendersi protagonisti partecipando attivamente ai processi produttivi che saranno illustrati e mostrati da professionisti del settore con competenze specifiche. Per ognuno dei seguenti percorsi è previsto l'utilizzo di un'area delimitata dell'azienda.

Per la presenza di percorsi e laboratori didattici ben articolati in relazione alle caratteristiche dell'azienda, per la divulgazione della cultura agricola del nostro territorio e per l'incentivazione delle visite all'azienda Improsta, si prevede una fase di comunicazione dei percorsi didattico-formativi attivati, (materiale video e cartaceo) e programmi di incontro con insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili di gruppi organizzativi e visite promozionali.

Sarà importante rendere sempre più attivo il caseificio aziendale, attivo dal 2002 come caseificio didattico avendo ottenuto il riconoscimento Comunitario secondo il regolamento 853 del 2004, verrà messo in funzione per la trasformazione di una quota del latte prodotto nell'allevamento bufalino dell'azienda sia in occasione delle visite didattiche, promozionali, turistiche e divulgative presso l'azienda, che per particolari iniziative che verranno definite all'inizio del prossimo anno.

Si darà continuità dell'assegnazione al laboratorio di "Analisi dei foraggi" una dotazione finanziaria propria, per consentire il mantenimento di un buono stato dei macchinari presenti, ciò al fine di poter disporre di apparecchiature in perfetta efficienza per essere impiegate nell'ambito di attività istituzionali e per analisi di routine nell'ambito del management aziendale.

Centro di costo 72 - FRUTTICOLTURA

Questo centro di costo fa riferimento a diverse attività alcune di pregevole importanza per la conservazione della biodiversità. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda, campi per la conservazione del germoplasma di diverse specie/varietà/cloni frutticole autoctone (melo, ciliegio, susino, pesco, fico, albicocco e vite) che rappresentano per la Regione Campania un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono inoltre presenti: i campi (screen house) di conservazione per la premoltiplicazione e di premoltiplicazione delle varietà autoctone campane di olivo, il campo di premoltiplicazione (screen house) delle varietà/cloni di limoni di pregio campani, l'impianto di fruttifere (pesco, ciliegio, albicocco, susino) realizzato al fine di trasferire agli operatori del settore, le più importanti novità genetiche per la realizzazione di nuovi impianti.

Per il mantenimento di tali attività sono stati previsti costi per l'esecuzione delle ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, spollonatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari, contenitori e altro materiale) oltre alle spese occorrenti per la trasformazione di parte della produzione aziendale in marmellate.

Centro di costo 73 - OLIVICOLTURA

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop. Presso l'azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la premoltiplicazione, un Centro di premoltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consente di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale finalizzato alla diffusione delle moderne tecniche di coltivazione degli oliveti. Rientra inoltre in tale centro di costo il laboratorio di analisi sensoriale (sala panel) ove vengono analizzate le caratteristiche organolettiche degli oli e i microfrantoio utilizzato per la molitura di campioni di olive.

Per il mantenimento di tali attività, sono stati previsti costi per le ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, innesti, irrigazione, produzione di talee autoradicate, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario) e costi per la trasformazione delle olive in olio.

RIEPILOGO FABBISOGNO FINANZIARIO

Sulla base di quanto evidenziato, si riassume il fabbisogno complessivo previsto per la gestione 2011 dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta, che si compendia come segue:

Totale Spesa Prevista per l'anno 2011	€	1.560.000,00
Entrate proprie previste per l'anno 2011	€	400.000,00

Eboli, li 31 ottobre 2010

Il Consigliere Delegato C.R.A.A.
Vincenzo Aita

L'Istitore
Antonio Domini